



**Parco Naturale Regionale
dei Monti Lucretili**



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

INTERPRETI DI NATURA-EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLA SOSTENIBILITÀ



INTERPRETI DI NATURA-EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLA SOSTENIBILITÀ

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

PARCO NATURALE REGIONALE MONTI LUCRETILI SU00059
--

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

INTERPRETI DI NATURA-Educazione ambientale ed alla sostenibilità
--

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto coinvolge più enti che si occupano di educazione ambientale

Aree Protette

- Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
- Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani
- Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica

Comune di Subiaco

Parco Regionale Naturale dei Monti Simbruini

Istituito con la legge regionale n. 8 del 29 gennaio 1983 è la più estesa area protetta del Lazio, con i suoi 30000 ettari di territorio, comprende 7 paesi delle province di Roma e Frosinone: Camerata Nuova, Cervara di Roma, Filettino, Jenne, Subiaco, Trevi nel Lazio e Vallepietra. L'istituzione del Parco favorisce la conservazione, la valorizzazione ed il razionale utilizzo delle risorse ambientali, unitamente allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali. l'intera zona risulta di notevole interesse naturalistico, storico e culturale. Il territorio è prevalentemente montano. La popolazione totale pari a circa 10.000 persone. La rete escursionistica è pari a circa 400 km di sentieri.

Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica

Ha una superficie di circa 4.580 ettari. In questo territorio sono compresi la via Appia Antica e le sue adiacenze per un tratto di oltre 16 chilometri, la valle della Caffarella (200 ettari), l'area archeologica della via Latina, l'area archeologica degli Acquedotti (240 ettari), la tenuta di Tormarancia (220 ettari), la tenuta Farnesiana (180 ettari) e verso sud le aree del Divino Amore, Falcognana e Mugilla. A Nord il Parco si allunga verso il centro della città fino a piazza Numa Pompili, o nelle immediate vicinanze delle Terme di Caracalla; a Ovest è delimitato in gran parte dalla via Ardeatina e dalla ferrovia Roma-Napoli, a Est dalla via Tuscolana e dalla via Appia Nuova

fino a Frattocchie, mentre a Sud sempre dalla via Ardeatina e da via Falcognana. I comuni interessati dall'area del parco sono Roma, Ciampino e Marino.

Si tratta di un Parco fortemente voluto dai cittadini, istituito nel 1988 grazie ad una legge di iniziativa popolare. Tra il 2000 e il 2020 l'Ente Parco ha realizzato una rete di accoglienza e di servizi per il pubblico.

Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani

E' un'area naturale protetta della Regione Lazio che si trova nella zona dei Colli Albani, in provincia di Roma. I comuni che ne fanno parte sono 15. Questo parco regionale di interesse naturalistico e artistico si estende nell'area dell'antico Vulcano Laziale. Molti dei comuni dei Castelli Romani condividono aree protette del parco, tra cui spicca Nemi, il cui territorio ricade per intero entro la sua delimitazione. Del parco fanno parte anche il Lago Albano (conosciuto anche come Lago di Castel Gandolfo) e il Lago di Nemi. Il Parco dei Castelli Romani è stato istituito con la Legge regionale 2/1984

Comune di Subiaco

Subiaco è un comune situato nel cuore del Lazio, all'interno del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, uno dei più estesi del centro Italia. Il territorio sublacense è caratterizzato da una ricca biodiversità, paesaggi montani, boschi rigogliosi e corsi d'acqua, tra cui spicca il fiume Aniene. Questo patrimonio naturale rende Subiaco un luogo ideale per iniziative di educazione ambientale e sostenibilità.

Il Comune è attivamente impegnato nella tutela e valorizzazione ambientale, promuovendo azioni volte a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della conservazione del territorio e sull'adozione di comportamenti sostenibili, in particolare nella gestione dei rifiuti e nella protezione delle risorse naturali

Questa cornice territoriale offre un contesto stimolante per i volontari del Servizio Civile, che potranno contribuire alla promozione di una cultura ecologica e alla salvaguardia dell'ambiente locale.

Bisogni ambientali e culturali del territorio

Il territorio in cui si realizza il progetto è caratterizzato da un patrimonio naturale di grande valore, Tuttavia, nonostante la ricchezza ecologica e paesaggistica, si rilevano **criticità diffuse**:

- **Scarsa consapevolezza ambientale tra la popolazione**, in particolare tra le giovani generazioni;
- **Limitata conoscenza dei principi della sostenibilità**, della gestione responsabile delle risorse e della tutela della biodiversità;
- **Debole cultura della cura del territorio**, che si traduce in comportamenti poco rispettosi dell'ambiente, come l'abbandono dei rifiuti, il consumo eccessivo di risorse, la scarsa attenzione alla mobilità sostenibile;
- **Mancanza di percorsi educativi strutturati** che promuovano stili di vita ecologici e la connessione tra benessere umano e salute dell'ecosistema.

Obiettivi del progetto in risposta ai bisogni

Il progetto intende rispondere a questi bisogni attraverso:

- **Attività di educazione ambientale** rivolte a scuole, famiglie e cittadini, per promuovere la conoscenza del territorio e dei suoi equilibri naturali;
- **Laboratori esperienziali e campagne di sensibilizzazione** sui temi della sostenibilità, del cambiamento climatico, della biodiversità e dell'economia circolare;
- **Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale** come strumento di coesione sociale e crescita comunitaria;
- **Coinvolgimento attivo dei giovani** in azioni concrete di tutela ambientale, per sviluppare competenze, senso di responsabilità e cittadinanza ecologica.

Visione strategica

La diffusione della coscienza ambientale è vista come **condizione essenziale per costruire comunità resilienti, inclusive e sostenibili**, capaci di affrontare le sfide del presente e del futuro. Il progetto si propone di **attivare un cambiamento culturale duraturo**, che parta dai territori e si estenda attraverso la rete di enti, scuole e associazioni, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare:

- **Obiettivo 13 – Lotta al cambiamento climatico**
- **Obiettivo 15 – Vita sulla Terra**
- **Obiettivo 4 – Istruzione di qualità**

Indicatori di Progetto

Attività	Azione	Indicatore	Situazione iniziale
A.1 Educazione ambientale nelle scuole	A.1.1 Laboratori didattici	Numero di laboratori realizzati	0
A.2 Sensibilizzazione pubblica	A.2.1 Eventi e campagne	Numero di eventi pubblici (giornate ecologiche, visite guidate, ecc.)	0
A.3 Comunicazione ambientale	A.3.1 Produzione contenuti	Numero di materiali divulgativi prodotti (locandine, post, video)	0
A.4 Coinvolgimento attivo dei cittadini	A.4.1 Attività partecipative	Numero di cittadini coinvolti in attività di tutela ambientale	0
A.5 Monitoraggio ambientale	A.5.1 Raccolta dati e osservazioni	Numero di schede compilate o osservazioni ambientali registrate	0
A.6 Formazione dei volontari	A.6.1 Moduli formativi	Ore di formazione specifica erogate	0

3.2) Destinatari del progetto (*)

Istituti scolastici di ogni ordine e grado

Le scuole rappresentano un target privilegiato per il progetto, in quanto luoghi fondamentali per la formazione delle nuove generazioni. Gli studenti, dalla scuola primaria fino alla secondaria di secondo grado, saranno coinvolti in:

- laboratori di educazione ambientale;
- attività esperienziali nei parchi e nelle aree verdi;

- percorsi didattici su biodiversità, cambiamento climatico, economia circolare e sostenibilità.

L'obiettivo è stimolare nei giovani la consapevolezza ecologica, il senso di responsabilità verso il territorio e l'adozione di comportamenti sostenibili.

Famiglie

Le famiglie sono destinatarie indirette ma fondamentali del progetto. Attraverso eventi pubblici, giornate ecologiche, visite guidate e attività intergenerazionali, il progetto mira a:

- rafforzare il legame tra genitori e figli nella scoperta e cura dell'ambiente;
- promuovere stili di vita sostenibili anche nel contesto domestico;
- favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita comunitaria e alla tutela del territorio.

Cittadinanza

Il progetto si rivolge all'intera comunità locale, con l'obiettivo di:

- diffondere la cultura della sostenibilità ambientale;
- promuovere la partecipazione civica nella gestione dei beni comuni;
- valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio.

Attraverso incontri pubblici, campagne di sensibilizzazione, attività nei parchi e nei borghi, il progetto intende coinvolgere cittadini di tutte le età in un percorso di consapevolezza e azione concreta per l'ambiente

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto è finalizzato a promuovere nella cittadinanza un senso di affezione e responsabilità verso il territorio, attraverso una visione olistica e interdisciplinare dell'ambiente, che possa stimolare il rispetto e la gestione sostenibile delle risorse naturali, mettendo in risalto il ruolo fondamentale che rivestono le aree protette nella conservazione della biodiversità

Indicatori (situazione a fine progetto): Realizzazione di una coscienza ambientale collettiva dei fruitori delle aree protette

Attività	Azione	Indicatore	Situazione iniziale	Aspettativa finale
A.1 Educazione ambientale nelle scuole	A.1.1 Laboratori didattici	Numero di laboratori realizzati	0	10–15 laboratori
A.2 Sensibilizzazione pubblica	A.2.1 Eventi e campagne	Numero di eventi pubblici (giornate ecologiche, visite guidate, ecc.)	0	5–8 eventi
A.3 Comunicazione ambientale	A.3.1 Produzione contenuti	Numero di materiali divulgativi prodotti (locandine, post, video)	0	10–20 contenuti

A.4 Coinvolgimento attivo dei cittadini	A.4.1 Attività partecipative	Numero di cittadini coinvolti in attività di tutela ambientale	0	100–150 persone
A.5 Monitoraggio ambientale	A.5.1 Raccolta dati e osservazioni	Numero di schede compilate o osservazioni ambientali registrate	0	50–100 schede
A.6 Formazione dei volontari	A.6.1 Moduli formativi	Ore di formazione specifica erogate	0	30–40 ore

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Saranno impiegati prioritariamente nei vari percorsi previsti dal Programma strategico “GENS”: uno strumento generale di indirizzo e coordinamento in materia di Educazione ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio, promosso dalla Direzione Ambiente della Regione Lazio e rivolto al mondo della Scuola.

La Strategia GENS, tenendo conto degli obiettivi internazionali di Sviluppo sostenibile espressi nell' Agenda 2030, si propone come obiettivo di promuovere la consapevolezza dell'ambiente come patrimonio culturale comune e l'insostituibilità dei valori delle Aree Naturali Protette, oltre a favorire il senso di appartenenza al territorio, attraverso la realizzazione di diversi progetti concordati con le Aree naturali protette e le scuole aderenti al Programma.

Attività previste

Educazione ambientale nelle scuole

Progettazione e realizzazione di laboratori didattici su temi come biodiversità, cambiamenti climatici, riciclo, energia sostenibile.

Organizzazione di visite guidate in aree naturali protette (es. Parco dei Monti Simbruini).

Creazione di materiali educativi (schede, giochi, video, presentazioni).

Sensibilizzazione della cittadinanza

Campagne informative su buone pratiche ambientali (raccolta differenziata, risparmio energetico, consumo consapevole).

Eventi pubblici come giornate ecologiche, pulizia di sentieri, piantumazioni.

Gestione di stand informativi durante fiere e manifestazioni locali.

Comunicazione e promozione

Gestione di canali social e sito web del progetto per la diffusione di contenuti ambientali.

Produzione di newsletter, articoli e materiali grafici.

Raccolta e condivisione di buone pratiche locali e testimonianze.

Supporto alla gestione del territorio

Collaborazione con enti locali per il monitoraggio ambientale (es. qualità dell'aria, stato dei sentieri).

Partecipazione a progetti di tutela della fauna e della flora locale.

Supporto logistico e operativo alle attività del Parco Naturale.

Formazione dei volontari

Percorsi formativi su educazione ambientale, comunicazione, sostenibilità e cittadinanza attiva.

Incontri con esperti del settore e visite studio.

Durante l'anno gli operatori saranno anche coinvolti nella gestione dei laboratori didattici presenti presso le sedi degli Enti di accoglienza rivolti alle famiglie ed ai visitatori.

Parteciperanno inoltre ad eventi organizzati dall'Ente di appartenenza, in merito alla promozione della sostenibilità e cultura ambientale rivolti alla cittadinanza.

Organizzeranno di alcune giornate di pulizia nelle aree più degradate delle aree protette coinvolgendo i cittadini.

Le attività svolte dai volontari non andranno a sostituire quelle ordinariamente svolte dai dipendenti dell'Ente, ma saranno di supporto a quelle erogate normalmente

Tutte le attività suindicate si svolgeranno nel rispetto del DLGS n.81 del 2008, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009 n.106, riguardante la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Con l'avvio in servizio civile, verrà dedicato un periodo di tempo di circa due settimane all'inserimento dei volontari nelle diverse strutture. Le fasi di accoglienza saranno:

- **Accoglienza:** L'incontro di accoglienza si svolgerà con i referenti, gli OLP e i dirigenti. Obiettivo dell'incontro è di introdurre i volontari al servizio nel quale saranno assegnati, fornendo le prime informazioni sulle modalità di svolgimento del progetto.

- **Creazione** del gruppo di lavoro: La fase di creazione del gruppo di lavoro sarà dedicata alla pianificazione e alla progettazione esecutiva delle attività di progetto. In particolare, verranno stabilite e definite le attività da svolgere, assegnati i turni, decise le mansioni e i ruoli dei volontari.

- **Inserimento:** In questa fase si cercherà di facilitare le relazioni con il personale impiegato negli uffici cercando di creare un clima di collaborazione e di armonia. Successivamente alla fase di inserimento nei vari uffici, saranno previste per i volontari specifiche attività, secondo quanto descritto. Nel corso delle attività all'interno dei singoli servizi, saranno previsti periodici incontri di formazione specifica e di monitoraggio del progetto a cui saranno chiamati a partecipare tutti i volontari.

I volontari saranno coinvolti in tutte le fasi dei Progetti di educazione ambientale: programmazione e calendarizzazione delle attività con i vari Istituti scolastici e relazioni con i referenti dei progetti (**da ottobre a dicembre**), preparazione ed ideazione delle attività didattiche per i vari progetti adottati dall'Ente di accoglienza (**novembre-febbraio**) svolgimento delle attività in classe e realizzazione di uscite didattiche (**febbraio maggio**). Altre attività di promozione durante **tutto l'anno**

Periodo	Attività
Mese 1-2	- Formazione generale e specifica dei volontari - Conoscenza del territorio e degli enti partner - Pianificazione dettagliata delle attività
Mese 3-4	- Avvio dei laboratori di educazione ambientale nelle scuole - Prime campagne di sensibilizzazione locali - Creazione dei materiali informativi e didattici
Mese 5-6	- Organizzazione di eventi pubblici (giornate ecologiche, escursioni guidate) - Attività di comunicazione online (social, sito, newsletter) - Monitoraggio ambientale in collaborazione con enti locali
Mese 7-8	- Continuazione dei laboratori scolastici e delle attività con i cittadini - Raccolta dati e testimonianze sulle buone pratiche - Partecipazione a eventi estivi e fiere locali
Mese 9-10	- Attività di restituzione e condivisione dei risultati con la comunità - Produzione di un report intermedio e materiali di sintesi - Eventuali aggiustamenti delle attività in base al feedback
Mese 11-12	- Chiusura delle attività educative e di sensibilizzazione - Evento finale di presentazione dei risultati - Valutazione dell'impatto del progetto e redazione del report finale

Questa scansione temporale è flessibile e può essere adattata in base al calendario scolastico, alle esigenze del territorio e alla disponibilità degli enti partner.

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

I volontari aderenti al progetto concorreranno alla diffusione e valorizzazione della cultura ambientale e del rispetto dei Parchi e delle Aree protette del territorio interessato, affrontando tutti gli aspetti gestionali riguardanti la conservazione e la valorizzazione dei beni comuni ed in particolar modo sui temi dei **cambiamenti climatici, orientamento plastic free, tutela degli ecosistemi e della biodiversità**. Il progetto attribuirà un ruolo centrale ai volontari, in linea con la missione del servizio civile di promuovere una cultura

di cittadinanza attiva. L'obiettivo è favorire la formazione e la crescita individuale dei giovani, rafforzando la loro comprensione dei principi e delle finalità del SCU, come stabilito nella Carta di Impegno Etico. Il ruolo del volontario è quello di apprendere nuove conoscenze dall'olp, dalle figure professionali, dai formatori all'interno del progetto nonché dagli altri volontari in modo da ottenere abilità ed esperienza per poter svolgere il proprio compito in modo autonomo e consapevole, di creare un forte spirito di gruppo per svolgere al meglio le attività del progetto. Il Volontario attingerà dal rapporto con il suo referente "istituzionale", l'olp, per avvicinarsi alla conoscenza dell'amministrazione e delle pratiche amministrative. L'intero percorso verrà monitorato durante tutte le fasi e sarà accompagnato dagli operatori locali di progetto (OLP), referenti dei progetti di educazione ambientale, i quali forniranno un tutoraggio e affiancamento formativo in tutte le fasi del percorso al fine del conseguimento di autonomia operativa del volontario. I volontari del servizio civile saranno di accompagnamento e supporto al lavoro svolto dagli operatori del Parco.

Le attività specifiche relative al settore di intervento sono le seguenti:

- **Conoscenza del Territorio:** Acquisire familiarità e autonomia per l'accoglienza dei visitatori.
- **Educazione Ambientale:** Condurre attività educative e interpretative per scuole di ogni grado, privilegiando metodologie inclusive ed esperienziali che mettano gli studenti e i gruppi di fruitori al centro del percorso didattico e laboratoriale.
- **Accoglienza e Presidio:** Gestire l'apertura delle strutture didattiche, laboratori e dei punti informativi stagionali, applicando tecniche di front office.
- **Collaborazione Istituzionale:** Partecipare alle attività di amministrazione partecipata e alla redazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche dell'Ente.
- **Comunicazione e Promozione:** Realizzare eventi e gestire stand istituzionali a livello locale e nazionale per la promozione del territorio.
- **Gestione Documentale:** Contribuire all'implementazione e manutenzione dell'archivio fotografico e video.
- **Assistenza Visitatori:** Fornire supporto e assistenza ai visitatori.
- **Manutenzione Ordinaria:** Collaborare con il personale del Parco per la manutenzione ordinaria dei locali.
- **Monitoraggio Progetto:** Partecipare alle attività di monitoraggio per valutare l'efficacia del progetto e rispondere ai bisogni della popolazione.
- **Promozione SCU:** Realizzare attività di promozione del Servizio Civile Universale (SCU) tramite stand, tavoli informativi e distribuzione di materiale promozionale.
- **Supporto Comunicazione:** Collaborare, se necessario, con il Servizio Comunicazione

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Per garantire l'efficace realizzazione delle attività progettuali, si prevede il coinvolgimento delle seguenti figure:

1. Volontari del Servizio Civile Universale

- **Numero previsto:** tutti i volontari del progetto
- **Ruolo:** realizzazione delle attività educative, supporto logistico, comunicazione, partecipazione agli eventi, raccolta dati e monitoraggio.

2. Operatore Locale di Progetto (OLP)

- **Numero previsto:** 1 per ogni sede di attuazione
- **Ruolo:** coordinamento quotidiano dei volontari, supervisione delle attività, interfaccia con l'ente e i partner.

3. Referente educativo/formativo

- **Numero previsto:** 3
- **Ruolo:** progettazione e conduzione della formazione specifica, supporto metodologico per le attività educative.

4. Personale dell'ente ospitante

- **Numero previsto:** 2–3 operatori
- **Ruolo:** supporto tecnico e amministrativo, collaborazione nella gestione degli eventi e delle attività sul territorio.

5. Esperti esterni e partner territoriali

- **Numero variabile** (in base alle collaborazioni attivate)
- **Ruolo:** interventi formativi, accompagnamento nelle attività sul campo, supporto scientifico e tecnico.

Questa struttura garantisce un equilibrio tra guida professionale e protagonismo giovanile, valorizzando le competenze dei volontari e assicurando la qualità delle azioni progettuali.

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Risorse tecniche e strumentali necessarie

1. Spazi e strutture

- Aule o sale riunioni per incontri formativi e laboratori didattici
- Ufficio o postazione di lavoro per i volontari
- Accesso a spazi pubblici o naturali per attività all'aperto (parchi, sentieri, aree verdi)

2. Materiali didattici e divulgativi

- Cancelleria (pennarelli, fogli, cartelloni, forbici, colla, ecc.)
- Kit per laboratori scientifici e ambientali (lenti, bussola, termometri, ecc.)
- Libri, schede tematiche, giochi educativi

3. Strumentazione informatica e digitale

- PC o laptop per ciascun volontario
- Stampante e scanner
- Connessione internet stabile
- Software per grafica, videoscrittura e presentazioni (es. Canva, PowerPoint, Word)

4. Strumenti di comunicazione e promozione

- Macchina fotografica o smartphone per documentazione visiva

- Attrezzatura audio-video per eventi (microfono, casse, proiettore)
- Materiale promozionale (locandine, volantini, roll-up)

5. Attrezzature per attività sul territorio

- Giubbotti ad alta visibilità
- Guanti, sacchi e pinze per raccolta rifiuti
- Kit di primo soccorso
- Zaini, borracce, mappe per escursioni

I volontari impiegati, per lo svolgimento delle attività previste, potranno spostarsi sul territorio utilizzando gli automezzi messi a disposizione e di proprietà dell'Ente. L'Ente, inoltre, si attiverà affinché il progetto abbia un'adeguata visibilità sul territorio anche attraverso campagne di informazione specifiche. Utilizzo di materiale già presente ed utilizzato dal personale dell'Ente, eventuale altro materiale didattico realizzato in collaborazione con i volontari

Queste risorse sono fondamentali per garantire la qualità, la sicurezza e l'efficacia delle attività previste dal progetto.

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Il volontario è tenuto a:

I volontari dovranno rispettare scrupolosamente la programmazione delle attività stabilite e notificate a tutti per iscritto, nonché osservare le disposizioni impartite dal coordinatore e dal tutor. Saranno comunque garantiti almeno due giorni di riposo a settimana.

I volontari, per la propria e l'altrui incolumità, dovranno attenersi alle disposizioni dell'Ente circa il rispetto delle norme di sicurezza nell'ambiente di servizio.

I volontari avranno l'obbligo di firmare un registro per la presenza giornaliera, dove verrà indicata l'ora di inizio servizio e l'ora di fine servizio, oltre ad esibire il cartellino di riconoscimento.

Per caratterizzare e sottolineare il valore del progetto i volontari dovranno indossare una "divisa" per comunicare all'esterno una immagine coordinata e adeguata alle mansioni svolte in cui venga evidenziata la scritta del servizio di volontariato del Servizio Civile. I volontari dovranno avere disponibilità alla flessibilità oraria e al lavoro il sabato, la domenica e i festivi anche prevedendo una turnazione mattina/pomeriggio.

I volontari, poiché svolgeranno i loro compiti presso le sedi istituzionali degli enti di accoglienza, avranno l'obbligo di attenersi scrupolosamente al rispetto delle regole interne degli enti, nonché di astenersi da ogni attività incompatibile con l'Amministrazione stessa. Fatta eccezione per le attività inerenti ai propri compiti per il servizio presso i Centri Visita, i volontari del Servizio Civile devono assicurare la riservatezza circa le informazioni di cui sono venuti a conoscenza all'interno delle sedi di accoglienza.

Altri requisiti importanti sono: possesso della patente di guida (B), conoscenza della lingua inglese, buon utilizzo del computer.

Sarà necessario per lo svolgimento di molte attività sul campo che i volontari siano in possesso di patente B per tutti gli eventuali spostamenti sul territorio che avverranno con i mezzi degli enti di accoglienza pertanto gli Operatori Volontari dovranno guidare tali mezzi.

La conoscenza della lingua inglese è necessaria per via del turismo anche “straniero” che sta coinvolgendo questi territori interni.

L'utilizzo del pc è necessario per via della realizzazione di data base, preparazione di slides per le attività di educazione ambientale nelle scuole.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

NOME	CODICE FISCALE	APPORTO SPECIFICO	Accordo agli atti dell'ente proponente
ASSOCIAZIONE HUMUS ETS Via Ettore Ciccotti, 45 00179 Roma cell. 3669852219	C.F. 96299370583 - P.IVA 08529501002	- Collaborazione nelle attività generali di progetto; - Realizzazione di momenti formativi aperti a giovani in servizio civile; - Collaborazione nella realizzazione di eventi promossi dagli enti promotori.	Presente
ECOBIKE S.R.L., 6 con Sede Legale in Via della Scrofa, 57 - 00186, Roma	P.IVA e C.F. 12787731004	→ collaborazione nelle attività di coordinamento del progetto; → realizzazione di contenuti formativi per i giovani in servizio civile relativamente al settore di competenza; → collaborazione, promozione e animazione degli eventi organizzati dagli enti promotori.	Presente
CIRCOLO LEGAMBIENTE APPIA SUD – II	C.F. 90062160586	• collaborazione nelle attività generali di progetto;	Presente

Riccio, Via Mura dei Francesi 195 00043 Ciampino (RM)		• realizzazione di momenti formativi aperti a giovani in servizio civile; • collaborazione nella realizzazione di eventi promossi dagli enti promotori.	
ASS. TOR FISCALE, Via dell'Acquedotto Felice 120 – 00178 Roma	C.F. 97209200589	☐ collaborazione nelle attività generali di progetto; ☐ realizzazione di momenti formativi aperti a giovani in servizio civile; ☐ collaborazione nella realizzazione di eventi promossi dagli enti promotori.	Presente

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale sarà svolta presso una di queste sedi:

- o Porta del Parco dei Monti Simbruini - Corso Cesare Battisti 1 - 00028 Subiaco (RM)
- o Cartiera Latina – Via dell'Appia Antica, 42 - Roma
- o PARCO DEI CASTELLI ROMANI Villa Barattolo Via Cesare Battisti 5 Rocca di Papa
- o Biblioteca Guidonia . VIA MAURIZIO MORIS 7
- o Sede Bracciano - Via Aurelio Saffi 4°
- o Biblioteca Moricone - Piazza Sforza Cesarini snc

Gli Operatori Volontari dovranno raggiungere la sede di formazione autonomamente.

La formazione specifica sarà svolta prevalentemente nelle sedi di attuazione anche se per alcuni moduli potrebbero essere utilizzate le sedi dell'elenco della formazione generale.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

Risorse tecniche impiegate:

- Materiale didattico,
- Sistemi di proiezione: proiettore e telo per videoproiettore
- Sistemi di comunicazione: amplificatore e microfono
- Aule per la formazione in presenza o aule virtuali
- Computer portatili
- Lavagne a fogli mobili

La gestione delle risorse tecniche è curata dal personale incaricato dai singoli enti.

Metodologie Didattiche

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo e brainstorming
- Simulazioni e role-playing
- Testimonianze e incontri con esperti
- Escursioni e attività sul territorio
- Uso di strumenti multimediali

Il metodo su cui si fonda la formazione al servizio civile, sia essa rivolta alle/agli operatrici/operatori volontarie/i o alle figure dell'Ente, è quello partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Tali metodologie si fondano

- su attività esperienziali, che coinvolgono la dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale della persona;
- sulla centralità della dimensione di gruppo: il gruppo è in sé formativo, un laboratorio in cui si sperimentano le relazioni, la cooperazione, la trasformazione dei conflitti, l'inclusione ecc.;
- su una metodologia maieutica: l'individuo non è passivo nel processo educativo, ma dal dialogo, dal suo rapporto con l'altro e con la/il formatrice/formatore scaturisce la conoscenza.

L'apprendimento è, dunque, concepito come reciprocità relazionale, ovvero come processo di circolarità e reciprocità tra chi facilita e chi impara. La formazione generale, sarà erogata con l'utilizzo di due principali approcci metodologici:

- “formale”: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove docenti e discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, deve essere previsto un momento di condivisione e di riflessione sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con relatrici e relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.
- “non formale”. Tale approccio attiene alle tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascuna/ciascun operatrice/operatore volontaria/o, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono promosse senza condivisione, ma muovono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti

i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra docente e discente è ancora di tipo “verticale”, con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale”, di tipo interattivo, in cui entrambi i soggetti.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- “in presenza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione. (preferito)
- “a distanza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità “sincrona” o “asincrona”.

In taluni casi può essere utilizzata una modalità mista. Che vede il formatore in presenza e parte dei volontari collegarsi da remoto

Nella formazione a distanza è responsabilità delle/dei formatrici/formatori verificare la presenza delle/dei discenti con idonee modalità in relazione all'attività in remoto, nonché predisporre l'apposito registro, sotto forma di autocertificazione delle ore erogate con tale metodologia, a firma della/del formatrice/formatore, o in alternativa utilizzando il download dei log, contenente date e orari ovvero predisporre appositi report di download e consultazione personalizzati o strumenti assimilati.

Contenuti

Il percorso formativo concernente la formazione generale è costituito da tre principali macroaree tematiche.

1. *“VALORI E IDENTITÀ DEL SCU”*

2. *“LA CITTADINANZA ATTIVA”*

3. *“LA/IL GIOVANE OPERATRICE/OPERATORE VOLONTARIA/O NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE”*

Per il dettaglio si rimanda al Sistema di formazione generale accreditato dall'ente SU00059

Obiettivi Formativi

- Sviluppare la consapevolezza civica
- Promuovere i valori del Servizio Civile
- Rafforzare l'identità del volontario
- Sviluppare competenze trasversali
- Favorire la conoscenza del contesto territoriale
- Preparare all'esperienza di servizio

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Lezione frontale, lezione partecipata, confronti, metodologie narrative, outdoor training, esercitazioni. Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici. Verranno svolte sessioni formative sul campo evidenziando le problematiche emergenti e facendo ipotizzare ai volontari le possibili soluzioni sottolineando come molti problemi possano essere risolti attraverso la Cittadinanza Attiva. Relativamente alle attività di gestione partecipata verranno simulati i forum e gli incontri tematici facendo "indossare" ai volontari i panni degli attori sociali coinvolti. Al termine dei forum si verificheranno le simulazioni con la realtà, ovvero si misurerà la distanza tra il "pensato" ed il "vissuto" e se

ne costruirà una narrazione. La “giornata formativo tipo” è di 5 ore fatta esclusione del momento di presentazione dell’Ente e di talune attività che prevedono esercitazioni sul campo.

Ove possibile, verrà utilizzato lo strumento formativo della “provocazione” in modo da indurre nel volontario in Formazione una riflessione sul proprio stato, sul proprio atteggiamento e sull’impegno che egli potrà approfondire. Oltre ai formatori, sarà di volta in volta individuato un tutor d’aula esperto, che seguirà l’organizzazione logistica delle lezioni, fornirà materiali di approfondimento e farà da raccordo tra volontari e formatori anche tra una lezione e l’altra.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (*)

	Moduli	Contenuti formativi	Ore modulo
1	Accoglienza e presentazione reciproca	Accoglienza e autopresentazioni dei corsisti Illustrazione della Rete di SCU L’esperienza di servizio civile nelle aree protette	4
2	Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile	● Aspetti generali del D.Lgs 81/2008 ● I soggetti della prevenzione e i relativi obblighi ● I rischi, Concetto di rischio e concetto di pericolo ● La valutazione del rischio ● I rischi specifici cui è esposto il volontario in relazione all’attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia. ● Le figure previste dalla normativa. ● L’utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale	6
3	Aree protette e borghi, l’importanza del recupero ambientale e delle tradizioni	● Nascita delle aree protette, regole di tutela, storie e tradizioni ● L’importanza delle aree protette e dei comuni ● L’importanza delle tradizioni locali ● Recupero del paesaggio	4
4	Cartografia, Orientamento, sicurezza in montagna e realizzazione segnaletica	● La sentieristica ● orientamento sulle mappe	6

		● orientamento sul territorio ● elementi base di cartografia e di orienteering ● Elementi di prevenzione incendi ● Comportamento in caso di Incendio Boschivo ed altri accadimenti di emergenza ● Sicurezza delle visite guidate ● La sentieristica e la sua messa in sicurezza. ● Realizzazione segnaletica verticale ● Il CAI e la sicurezza in montagna	
5	Sviluppo Sostenibile	● Turismo e la sua importanza ● Riscontro sui territori ● Turismo verde, scolastico e turismo lento	4
6	Mappatura del territorio	Tecniche di per mappare: foto georeferenziate, sfruttando la conoscenza dei luoghi di coloro che meglio li conoscono, gli abitanti stessi.	6
7	Promozione, valorizzazione e animazione del territorio	● Promozione del territorio ● creazione di una rete fra le strutture ricettive ● La mappatura dei contatti efficaci e il loro aggiornamento ● La condivisione interna dei contenuti e la comunicazione all'esterno ● Come individuare gli interlocutori ● Come coinvolgere gli interlocutori ● Gestione e conversione delle negatività ● Realizzazione di materiale divulgativo ● Organizzazione eventi ● Concetto di sviluppo sostenibile	10

		● Etica ambientale ● Cittadinanza Attiva	
	Produzione tipiche biologiche e sviluppo locale: il marchio Natura in Campo.	● Il marchio natura in campo ● Atlante dei prodotti tipici del Lazio ● valorizzazione dei prodotti locali	8
	La sentieristica nelle aree protette della Regione Lazio attualità e prospettive future	● La legge regionale sui cammini ● Le fonti di finanziamento. ● Interventi sulla rete sentieristica ● Il catasto regionale dei sentieri ● Organizzazione e manutenzione del verde e dei sentieri	8
	L'Educazione ambientale e la Sostenibilità nelle aree protette della Regione Lazio	Il programma GENS Il progetto OSSIGENO La rete INFEAS: nuove prospettive	8
8	Modulo tradizioni e culture locali	● Valorizzazione delle culture locali	4
9	Comunicazione, siti web e social media marketing	● Linguaggi diversi per social media differenti ● Realizzazione banca dati interna per avere una panoramica delle presenze dei turisti sul territorio	4
		TOTALE	72

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Nicoletta Cutolo 09/11/1959	Laurea in Scienze Agrarie - Abilitazione all'esercizio della professione di Agronomo	Produzione tipiche biologiche e sviluppo locale: il marchio Natura in

	Dirigente dell'Area "Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali" della Direzione regionale "Ambiente", a seguito dell'atto di organizzazione n. G11215 del 21 settembre 2021. Contratto novato in data 29/02/2024 a seguito dell'atto di organizzazione n. G01863 del 22/02/2024 "Organizzazione della Direzione Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, Parchi".	Campo. La sentieristica nelle aree protette della Regione Lazio attualità e prospettive future Sviluppo sostenibile, turismo e la sua importanza, riscontro sui territori, turismo verde, scolastico e turismo lento.
Alessandra Somaschini 08/05/1961	Regione Lazio – Direzione Ambiente - Dirigente Area Progetti Speciali Dirigente ad interim Area Educazione e Comunicazione Ambientale Dottorato di ricerca in biologia evoluzionistica conseguito presso l'Università La Sapienza di Roma (1992) Laurea in scienze biologiche conseguita il 27 marzo 1987	L'Educazione ambientale e alla Sostenibilità nelle aree protette della Regione Lazio Il programma GENS Il progetto OSSIGENO La rete INFEAS: nuove prospettive
Silvia Pietropaoli Tivoli (RM), 19.08.1979	Laurea magistrale in ingegneria per l'ambiente e il territorio Assistente area tecnica-servizio lavori pubblici PNR dei Monti Lucretili Corso sulla sicurezza e difesa ambientale organizzato dall'università La Sapienza di Roma	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Vincenzo Lattanzi Marcellina, 28.05.1964	Diploma superiore perito agrario Membro della Commissione Nazionale di Ricerca del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Istruttore Nazionale della F.I.E. Membro della Commissione Escursionismo del CAI Membro della Commissione Nazionale di Formazione della Federtrek Membro della Commissione Regionale Sentieristica Assistente area tecnica-ufficio sistema informativo territoriale	Cartografia, Orientamento e Segnaletica Mappatura del territorio Il CAI e la sicurezza in Montagna Promozione di un'area naturale

	PNR dei Monti Lucretili	protetta
Giuliano Santoboni Roma, 21.09.1972	Laurea in ingegneria informatica Assistente area tecnica ufficio sistema informativo territoriale PNR dei Monti Lucretili	Costruzione e Gestione di un sito web
Lorena Callari Trevi nel Lazio, 03.05.1961	Diploma Superiore Operatore Tecnico dell'Ente Parco esperta in promozione e educazione ambientale	Promozione di un'area naturale protetta, attività legate all'animazione del territorio
Rita Molinari Subiaco, 19.11.1966	Diploma Superiore Operatore Tecnico dell'Ente Parco esperta in promozione e educazione ambientale	Promozione di un'area naturale protetta, importanza del recupero ambientale e delle tradizioni locali
Silvia Zaccaria Subiaco, 30.3.1974	Laurea in Scienze della Comunicazione Esperto in comunicazione istituzionale e social media marketing Assistente area tecnica – comunicazione Parco Monti Simbruini	Promozione di un'area naturale protetta Comunicazione istituzionale e social media marketing Animazione del territorio Strategie e case-history
Antonella Federici Subiaco, 11/01/1984	Laurea in Scienze Politiche Esperto in orientamento dei giovani Assistente area amministrativa - Parco Monti Simbruini	Formazione su orientamento, amministrazione pubblica, curriculum
Barbara Barillà Roma, 29.11.1972	Esperta promozione turistica Comunicazione digitale e social media marketing Esperienza nel settore 15 anni Diploma di Liceo Classico Responsabile social media Parco Appia Antica	Comunicazione istituzionale e social media marketing Promozione del territorio Come costruire rapporti costruttivi con le associazioni e gli stakeholder Cittadinanza attiva
Caterina Rossetti	Laurea in Lettere	Biblioteche e musei: promozione

Roma, 22.12.1960	Archeologa Master in Economia della cultura Responsabile Biblioteca Cartiera Latina Esperto promozione Beni Culturali	della cultura
Stefano Mancinelli Subiaco, 06.04.1967	Diploma di Perito Informatico Guardiaparco del PNR Castelli Romani Gruppo di lavoro sviluppo e gestione Cammino Naturale dei Parchi (CNP)	La sentieristica nelle aree protette

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								